

Giovedì, 18 dicembre 2025

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Ecco, Signore, tutto è pronto. La Terra è pronta per accoglierti, le case sono pronte per accoglierti, il creato è pronto, le nostre chiese sono pronte: tutto ti attende. Eppure, Signore, il nostro cuore è distratto, occupato da mille e più cose; la nostra mente piena di mille pensieri; le nostre giornate piene di mille impegni. Il tuo Spirito ci aiuti a lasciare il superfluo per farti entrare. Il tuo Spirito ci insegni a darti spazio perché tu possa essere, nella vita di ognuno, l'Emmanuele, il Dio con noi. Vieni, Signore Gesù, attesa del mondo! Amen.

VANGELO DELLA IV DOMENICA DI AVVENTO (Anno A) - (Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

CANTO

*Non temere, Maria, perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore, che si dona a te.*

Apri il cuore, non temere, egli sarà con te.

*Non temere, Abramo, la tua debolezza:
padre di un nuovo popolo nella fede sarai.*

*Non temere, Mosè, se tu non sai parlare,
perché la voce del Signore parlerà per te.*

*Non temere, Giuseppe, di prendere Maria,
perché in lei Dio compirà il mistero d'Amore.*

*Pietro, no, non temere, se il Signore ha scelto
la tua fede povera, per convincere il mondo.*

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

Ci siamo quasi, sta per nascere, è l'inizio. È l'inizio di un nuovo modo di abitare la vita, di un Dio che sceglie la via del grembo, del silenzio, del sogno. Un Dio che non si impone, ma si espone; che non conquista, ma si consegna. Il Vangelo di oggi ci accompagna a capire il modo in cui Dio entra nella storia, in un mondo di silenzio, di sogno: nel grembo di una donna e nel cuore di un uomo. In quel cuore di Giuseppe che si fa anch'esso culla accogliente. No, Dio non irrompe con potenza, non squarcia i cieli con fragore, ma si fa spazio nella fragilità, nel dubbio, nel silenzio, nella notte. Giuseppe e Maria avevano un futuro davanti, un sogno di vita insieme, progetti come tutti i fidanzati che stanno per sposarsi, quando improvvisamente tutto sembra crollare. C'è il turbamento, c'è la crisi, il dolore di chi si sente ferito, che non capisce, che non sa, ma ama lo stesso. Giuseppe è il giusto perché, davanti al mistero, non parla, custodisce. Dio parla soltanto dove l'uomo tace: nelle pause, nei vuoti, negli interstizi del rumore nasce il divino. Così Dio entra nel sogno di Giuseppe, cioè nella sua parte più profonda, lì dove non si finge, ma soprattutto parla a chi è disposto a sognare. E Giuseppe, uomo concreto, uomo di mani e di legno, scopre nella notte che il sogno di Dio è più vivo e reale del suo. Non avrà spiegazioni, ma un invito: «Non temere di prendere con te Maria». Non temere di accogliere ciò che non capisci, di amare ciò che ti spaventa, di entrare nel mistero. Non temere la lentezza di Dio, non temere il buio o i

passaggi che non capisci. Ogni nostro passo incerto nella fede inizia con queste parole: «Non temere». Nel silenzio e nella notte Dio tesse la sua vicinanza. Giuseppe non pronuncia una sola parola nei Vangeli, eppure la sua vita è tutta una risposta. È l'uomo dalle mani callose e dal cuore attento, che costruisce una culla per Dio e un riparo per le fragilità del mondo, suggerendoci che i misteri non si spiegano, ma si custodiscono. E così in questa notte, mentre il mondo dorme, Dio comincia a respirare. Giuseppe non ha ricevuto risposte, non ha capito tutto, ma crede alla parola che ha ascoltato, perché sa che quando Dio parla la vita può ricominciare anche dalle macerie, anche quando tutto sembra perduto. E questo Dio non verrà da lontano, ma è già qui: ogni volta che accogliamo la vita, l'altro, il mistero, Dio torna ad essere l'Emmanuele, il Dio con noi. Non contro di noi, non sopra di noi, ma con noi nella carne, nella fatica, nel dubbio, Lui si avvicina senza far rumore.

CANTO

*Hai sollevato i nostri volti dalla polvere; le nostre colpe hai portato su di te;
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.*

***Figlio dell'altissimo, Povero tra i poveri, Vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, Vieni nella tua maestà.
Re dei re, i popoli ti acclamano i cieli ti proclamano, Re dei re,
luce degli uomini regna col tuo amore tra noi.***

*Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre; perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo spirito, per amore.*

*Tua è la gloria per sempre, tua è la gloria per sempre.
Gloria, gloria, gloria, gloria*

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine!

R. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine!

- La santa Chiesa, sappia animare con la carità evangelica tutti gli sforzi tesi a riunire gli uomini in una sola famiglia.
- Tutti i cristiani, operando sinceramente per l'unità delle Chiese manifestino la loro chiamata ad essere un solo popolo in Cristo.
- I responsabili delle nazioni pongano alla base del loro impegno civile, il valore primario della persona umana che Cristo viene a rivelare.

- Coloro che non credono trovino nella nostra accoglienza fraterna uno stimolo a considerare il problema della fede con cuore più aperto e fiducioso.
- Lo Spirito del Padre, nell'imminenza del Natale, dia alla nostra comunità il coraggio di compiere le scelte che il Cristo giudice e salvatore attende da ciascuno.

PREGHIERA CORALE PER LA PACE *(San Giovanni Paolo II)*

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria, donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO